



## CENTRI PER LE FAMIGLIE

MONITORAGGIO DATI di ATTIVITA'

Anno 2015



---

Per la stesura del report hanno collaborato:

**Francesca Ragazzini**, Servizio coordinamento politiche sociali e socio-educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Regione Emilia Romagna;

**Maria Vittoria Fabbri**, Servizio coordinamento politiche sociali e socio-educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Regione Emilia Romagna;

**Ilaria Folli**, Servizio coordinamento politiche sociali e socio-educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Regione Emilia Romagna;

**Milena Michielli**, Servizio sistema informativo sanità e politiche sociali - Regione Emilia Romagna;

Un ringraziamento a tutti i referenti dei Centri per le Famiglie per aver alimentato il sistema Monitoraggio CpF.

I Centri per le Famiglie nascono per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie che stanno vivendo o progettando la dimensione di genitorialità. Essi fanno parte di una rete di interventi che, con diverse modalità, sono orientati alla promozione della genitorialità, al fine di sostenerla nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (provenienza da altri territori o da altri paesi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.) con un approccio mirato ad affiancare le risorse delle persone e delle famiglie e a prendersi cura delle relazioni e dei legami che si sviluppano nel contesto familiare e comunitario.

In tale prospettiva, i CpF si rivolgono prioritariamente ai genitori con figli di minore età che vivono nel territorio di riferimento, che è preferibilmente l'ambito distrettuale; essi rappresentano i primi beneficiari delle azioni dei CpF che, attraverso le azioni di informazione, promozione e supporto alle figure genitoriali, mirano a promuovere il benessere dei genitori, dei bambini e degli adolescenti del territorio, a favorire il protagonismo delle famiglie, quale motore di inclusione sociale e solidarietà nella comunità. I CpF sono chiamati a svolgere interventi di prevenzione anche laddove vi sia un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare

In questi anni si è assistito ad una loro crescita ed evoluzione anche sul piano culturale, nell'ambito delle attività offerte a favore delle famiglie, nella capacità di fare rete con i servizi e con le risorse del territorio e nell'apertura verso nuovi temi che attengono alla qualità della vita delle comunità.

Le Linee Guida regionali, approvate con la DGR 391/2015, finalizzate a delineare le prospettive di sviluppo dei CpF in Emilia Romagna per i prossimi anni, hanno voluto rilanciare il ruolo attivo e promozionale, in particolare nel valorizzare e sostenere le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.

## BACINO TERRITORIALE e TASSI di COPERTURA del SERVIZIO

### *Linee Guida in pillole*

*“... il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale ...” (cap. 4)*



Nel corso di oltre vent'anni in Regione Emilia Romagna si è diffusa un'ampia rete di CpF, che, dall'avvio dei primi CpF nel 1992, ha visto nascere 14 Centri entro il 2000 fino a contarne 33 nel 2015 riconosciuti a livello regionale. A fine 2015 sono 29 i distretti nei quali è presente almeno un CpF, con una copertura territoriale che riguarda 215 Comuni della Regione e potenzialmente l'81% circa della popolazione regionale.

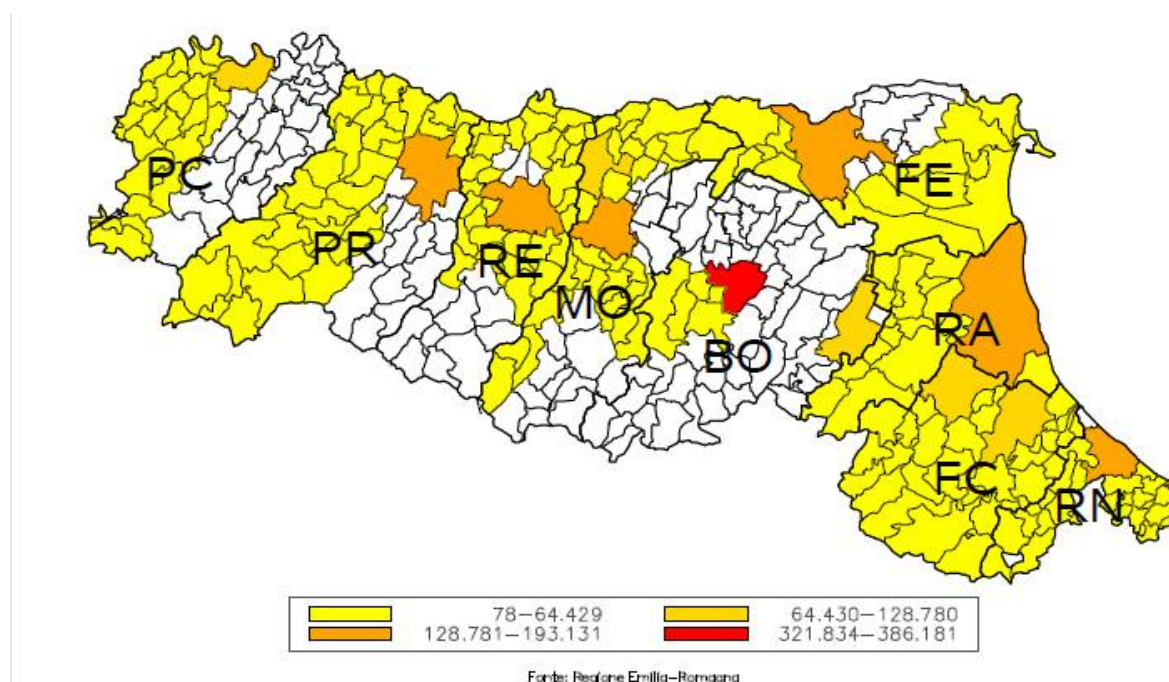
L'indice di copertura del servizio per singolo Distretto mostra che vi sono ancora 9 Distretti<sup>1</sup> in cui non sono presenti CpF, che complessivamente coprono il restante 19% della popolazione regionale.

Se consideriamo invece i 29 Distretti in cui è presente almeno un CpF, soltanto in 5 Distretti<sup>2</sup> i

<sup>1</sup> I Distretti in cui non sono presenti CpF sono: Pianura Est (BO), Pianura Ovest (BO), Porretta Terme (BO), San Lazzaro di Savena (BO), Castelfranco Emilia (MO), Pavullo nel Frignano (MO), Levante (PC), Sud-Est (PR), Castelnuovo nè Monti (RE).

<sup>2</sup> I 5 Distretti in cui i CpF non coprono totalmente i Comuni e la popolazione distrettuale sono: Imola con un 50,7% di copertura rispetto alla popolazione minorenni, segue Centro-Nord (FE) con il 78,1%, Reggio Emilia (86,4%), Rimini (90,2%) e Vignola (MO) con quasi la copertura totale (pari al 97%).

CpF presenti non coprono totalmente il bacino di utenza distrettuale.



### N° CENTRI PER LE FAMIGLIE ATTIVI NEL 2015 : 33

**Tab. 1**

<i>EMILIA-ROMAGNA</i>		<i>COPERTURA TERRITORIALE DEI CPF</i>	
	<i>v.a.</i>	<i>v.a.</i>	<i>% di riga</i>
DISTRETTI	38	29	76,32%
AMBITI OTTIMALI	46	36	78,26%
COMUNI	334	215	64,37%

**Tab. 2**

### *POPOLAZIONE RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA*

<i>Totale popolazione ER</i>	<i>di cui minorenni</i>
4.457.115	714.051

**Tab. 3**

### *COPERTURA DEI CPF RISPETTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE*

<i>Totale popolazione CPF</i>	<i>di cui minorenni CPF</i>	<i>% popolazione CPF sul totale popolazione RER</i>	<i>% minorenni CPF sul totale minorenni RER</i>
<b>3.590.581</b>	<b>571.802</b>	<b>80,56 %</b>	<b>80,08 %</b>

**Tab. 4 - Indice di copertura dei CENTRI PER LE FAMIGLIE rispetto alla popolazione residente al 1.1.2015, per Ambito distrettuale**

Prov	DISTRETTO	N. CPF	Pop. TOTALE Ambito distr.	di cui MINORENNI Ambito distr.	Pop. TOTALE CPF	di cui MINORENNI CPF	% Minorenni CPF sul Tot. Ambito distr.
BO	Casalecchio Di Reno	1	110.971	18.259	110.971	18.259	100
BO	Città Di Bologna	1	386.181	53.386	386.181	53.386	100
BO	Imola	1	133.302	22.058	69.741	11.192	50,7
BO	Pianura Est	0	158.296	27.154	0	0	0,0
BO	Pianura Ovest	0	82.789	14.671	0	0	0,0
BO	Porretta Terme	0	56.486	8.478	0	0	0,0
BO	San Lazzaro Di Savena	0	77.107	12.216	0	0	0,0
FC	Cesena-Valle Del Savio	1	117.357	18.148	117.357	18.148	100
FC	Forlì	2	187.496	29.551	187.496	29.551	100
FC	Rubicone	1	91.843	16.212	91.843	16.212	100
FE	Centro-Nord	1	175.595	21.826	134.063	17.041	78,1
FE	Ovest	1	78.530	12.710	78.530	12.710	100
FE	Sud-Est	2	100.548	12.818	100.548	12.818	100
MO	Carpi	1	105.185	18.038	105.185	18.038	100
MO	Castelfranco Emilia	0	75.572	14.095	0	0	0,0
MO	Mirandola	1	85.677	14.483	85.677	14.483	100
MO	Modena	1	185.148	30.138	185.148	30.138	100
MO	Pavullo Nel Frignano	0	40.996	6.342	0	0	0,0
MO	Sassuolo	1	120.015	20.719	120.015	20.719	100
MO	Vignola	1	90.521	15.744	87.147	15.253	96,9
PC	Città Di Piacenza	1	102.623	15.545	102.623	15.545	100
PC	Levante	0	108.679	16.812	0	0	0,0
PC	Ponente	1	77.318	11.969	77.318	11.969	100
PR	Fidenza	1	103.914	16.743	103.914	16.743	100
PR	Parma	1	219.710	34.945	219.710	34.945	100
PR	Sud Est	0	76.216	12.504	0	0	0,0
PR	Valli Taro E Ceno	1	45.611	6.555	45.611	6.555	100
RA	Faenza	1	88.940	14.278	88.940	14.278	100
RA	Lugo	1	103.232	15.972	103.232	15.972	100
RA	Ravenna	1	200.982	30.476	200.982	30.476	100
RE	Castelnuovo Ne' Monti	0	33.602	4.663	0	0	0,0
RE	Correggio	1	56.906	11.001	56.906	11.001	100
RE	Guastalla	1	72.115	12.684	72.115	12.684	100
RE	Montecchio Emilia	1	62.895	11.437	62.895	11.437	100
RE	Reggio Emilia	2	226.988	41.036	198.229	35.436	86,4
RE	Scandiano	1	81.580	14.949	81.580	14.949	100
RN	Riccione	1	113.765	18.960	113.765	18.960	100
RN	Rimini	2	222.424	36.476	202.859	32.904	90,2
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>	<b>4.457.115</b>	<b>714.051</b>	<b>3.590.581</b>	<b>571.802</b>	<b>80,1</b>

**Tab. 5****Popolazione residente afferente ai CENTRI PER LE FAMIGLIE presenti al 1.1.2015**

PROV	DISTRETTO	CPF ( <i>Ente Titolare</i> )	N. Comuni afferenti ai CPF	Pop. TOTALE	di cui MINORENNI
BO	Casalecchio Di Reno	CASALECCHIO DI RENO	5	110.971	18.259
BO	Città Di Bologna	BOLOGNA	1	386.181	53.386
BO	Imola	IMOLA	1	69.741	11.192
FC	Cesena - Valle Del Savio	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	6	117.357	18.148
FC	Forlì	FORLIMPOPOLI	9	59.157	9.551
FC	Forlì	FORLÌ	6	128.339	20.000
FC	Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	9	91.843	16.212
FE	Centro-Nord	FERRARA	1	134.063	17.041
FE	Ovest	ALTO FERRARESE	6	78.530	12.710
FE	Sud-Est	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	2	34.168	4.708
FE	Sud-Est	COMACCHIO	7	66.380	8.110
MO	Carpi	UNIONE TERRE D'ARGINE	4	105.185	18.038
MO	Mirandola	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	9	85.677	14.483
MO	Modena	MODENA	1	185.148	30.138
MO	Sassuolo	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	8	120.015	20.719
MO	Vignola	UNIONE TERRE DI CASTELLI	8	87.147	15.253
PC	Città Di Piacenza	PIACENZA	1	102.623	15.545
PC	Ponente	PONENTE	23	77.318	11.969
PR	Fidenza	FIDENZA	12	103.914	16.743
PR	Parma	PARMA	5	219.710	34.945
PR	Valli Taro E Ceno	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	16	45.611	6.555
RA	Faenza	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	6	88.940	14.278
RA	Lugo	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	9	103.232	15.972
RA	Ravenna	RAVENNA	3	200.982	30.476
RE	Correggio	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	6	56.906	11.001
RE	Guastalla	UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	8	72.115	12.684
RE	Montecchio Emilia	UNIONE VAL D'ENZA	8	62.895	11.437
RE	Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	1	171.869	30.788
RE	Reggio Emilia	UNIONE DEI COMUNI COLLINE MATILDICHE	3	26.360	4.648
RE	Scandiano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	6	81.580	14.949
RN	Riccione	CATTOLICA	14	113.765	18.960
RN	Rimini	RIMINI	1	147.971	23.632
RN	Rimini	UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	10	54.888	9.272
<b>TOTALE</b>			<b>215</b>	<b>3.590.581</b>	<b>571.802</b>

## CARATTERISTICHE DELLA SEDE E FUNZIONAMENTO

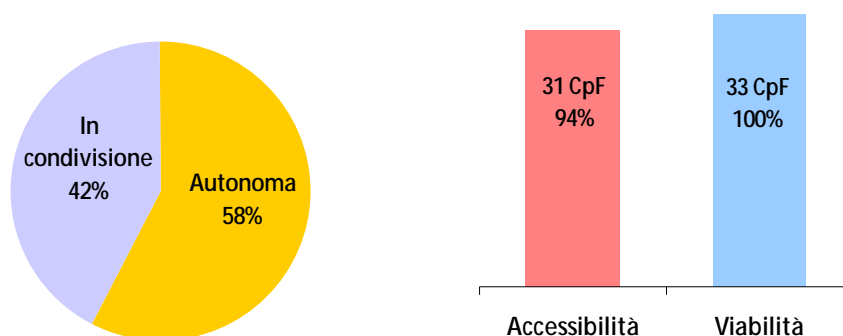
### Linee Guida in pillole

“ ... le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie”

“... Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico.” (cap. 4)



<b>Tab. 6 - Sede - caratteristiche</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Autonoma	19	57,6 %
In condivisione	14	42,4%
<b>Totale CPF</b>	<b>33</b>	<b>100%</b>
di cui CPF con altre Sedi	10	30,3%
N. Altre sedi	23	min 1 - max 6 sedi
Accessibilità	31	93,9%
Viabilità	33	100%



La sede del CpF deve connotarsi come un luogo accogliente e piacevole, di facile accesso per la cittadinanza, ed essere localizzata, compatibilmente con la disponibilità degli spazi, vicina ai luoghi frequentati dalle famiglie con figli, al fine di garantire una facilità all'accesso e all'accoglienza dei genitori e dei minori.

Le sedi principali dei 33 CpF sono caratterizzate per lo più da sedi autonome (58%) e non in condivisione con altri Servizi (pari al restante 42% dei CpF).

In quasi un terzo dei Cpf (10 su 33) sono presenti altre sedi, in numero variabile da 1 a 6, per un totale di altre 23 sedi.

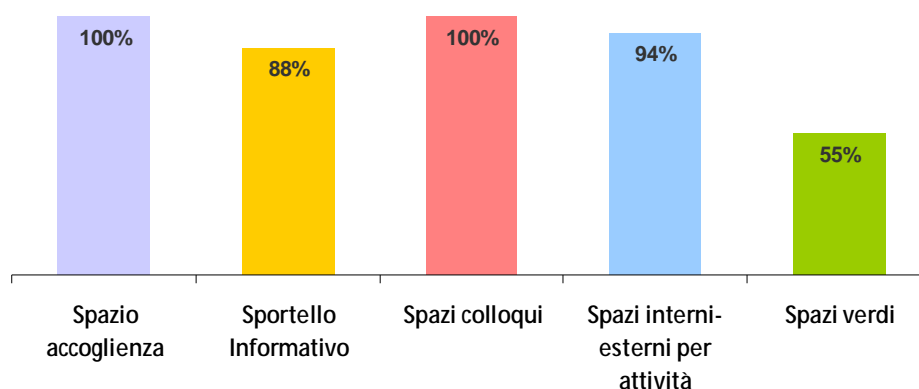
L'accessibilità è adeguata per 31 Cpf su 33 (93,9%) mentre la viabilità lo è per tutte le sedi (100%).

La sede dovrebbe disporre di uno spazio dedicato all'accoglienza, ove sia possibile per i genitori accedere al centro, anche con i loro figli; uno spazio dedicato allo sportello informativo, che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto; uno spazio dedicato ai colloqui con le famiglie, che possa accoglierle in un ambiente piacevole garantendo loro la necessaria riservatezza; spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività con gruppi di genitori, famiglie, operatori. Tali spazi possono essere disponibili presso la propria sede, in altri luoghi esterni ad uso esclusivo o in uso condiviso con altri servizi/enti.

Questi spazi dedicati sono presenti in quasi tutti i CpF, in particolare tutti i centri hanno spazi dedicati tanto all'accoglienza quanto ai colloqui, mentre solo l'87,9%, pari a 29 di essi, mette a disposizione degli utenti lo Sportello informativo. Elevata è anche la presenza di Spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività, presenti in 31 CpF, pari al 93,9%, in prevalenza condivisi con altri servizi (per 19 centri su 31).

Il 54,6% dei CpF usufruisce anche di uno spazio verde (esclusivo o condiviso) mentre poco meno della metà (45,4%) non ne ha a disposizione.

<b>Tab. 7 - Spazi dedicati - caratteristiche</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
<b>Spazio accoglienza</b>	<b>33</b>	<b>100%</b>
<b>Sportello Informativo</b>	<b>29</b>	<b>87,9%</b>
<b>Spazi colloqui</b>	<b>33</b>	<b>100%</b>
<b>Spazi interni-esterni per attività</b>	<b>31</b>	<b>93,9%</b>
<i>di cui esclusivo</i>	<i>12</i>	<i>36,3%</i>
<i>di cui condiviso</i>	<i>19</i>	<i>57,6%</i>
<b>Spazi verdi</b>	<b>18</b>	<b>54,6%</b>
<i>di cui esclusivo</i>	<i>5</i>	<i>15,2%</i>
<i>di cui condiviso</i>	<i>13</i>	<i>39,4%</i>



I 32\* CpF pienamente funzionanti rispettano la soglia minima definita dalle Linee Guida in materia di orario di apertura al pubblico attraverso lo Sportello informativo (18 ore settimanali) e di ore complessive di apertura dei CpF (24 ore settimanali).

Il valore medio calcolato per ogni CpF presenta una media di quasi 26 ore settimanali di apertura al pubblico, con una variabilità da un minimo di 18 ore fino ad un massimo di 50 ore, e di 42 ore settimanali di apertura dei CpF, variabile da un minimo di 24 ore ad un massimo di 80 ore.

### **LE ORE TOTALI DI APERTURA DEI CPF: 1.369 ore, di cui 816 di apertura SPORTELLO INFORMATIVO**

<b>Tab. 8 - Funzionamento</b>	<b>val. Min - val Max</b>	<b>val. Medio</b>
Settimane di apertura anno *	Min 40 - Max 53	49,09
Ore settimanali di apertura Sportello *	Min 18 - Max 50	25,5
Ore settimanali di apertura CpF *	Min 24 - Max 80	42,4

\* per la valutazione del range delle settimane di apertura, delle ore settimanali di apertura dello sportello e delle ore settimanali di apertura, sono stati considerati i 32 cpf pienamente funzionanti da inizio 2015.



## RISORSE UMANE

### Linee Guida in pillole

Lo staff del CpF deve poter disporre almeno ... (di un) un coordinatore .... dedicato stabilmente al servizio,... riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali.

Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale ... e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi ” (cap. 5)

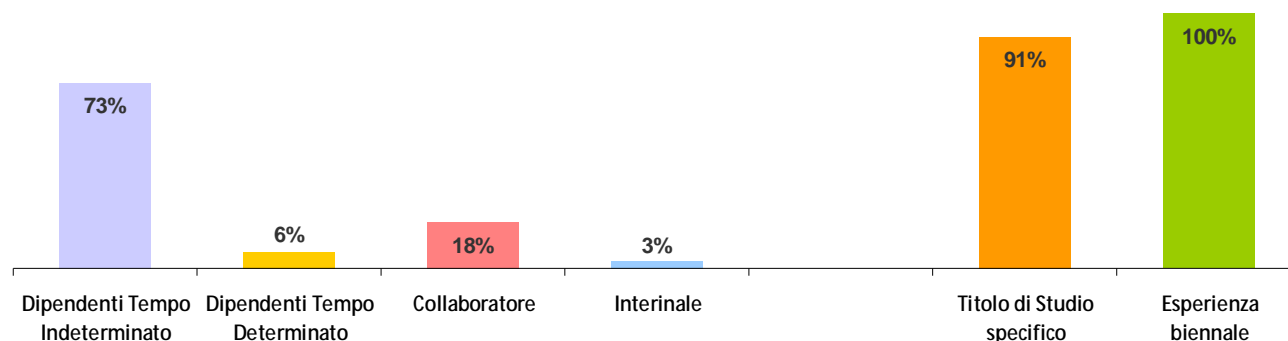


### COORDINATORI : n. 33 - 1 coordinatore per CPF

Al fine di garantire un adeguato funzionamento dei Cpf, come indicato nelle linee regionali, in tutti i 33 centri è presente un coordinatore dedicato stabilmente al servizio con un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi in ambito sociale e per 31 CpF (91%) il coordinatore possiede almeno una laurea triennale nelle discipline sociali, psicologiche, educative, economiche o giuridiche.

Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro invece solo il 73% dei coordinatori ha un contratto a tempo indeterminato, mentre per i restanti CpF (il 28% pari a 9 centri) si hanno sei Collaboratori, due dipendenti a tempo determinato ed uno con contratto interinale.

<b>Tab. 9 - TIPO RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>v.a.</b>	<b>% di colonna</b>
<b>Coordinatori</b>		
<b>Dipendenti Tempo Indeterminato</b>	<b>24</b>	<b>72,7%</b>
<i>con Ente Titolare</i>	16	48,5%
<i>con Ente Gestore</i>	8	24,2%
<b>Dipendenti Tempo Determinato</b>	<b>2</b>	<b>6,1%</b>
<i>con Ente Titolare</i>	2	6,1%
<i>con Ente Gestore</i>	0	0,0%
<b>Collaboratore</b>	<b>6</b>	<b>18,2%</b>
<i>con Ente Titolare</i>	4	12,1%
<i>con Ente Gestore</i>	2	6,1%
<b>Interinale</b>	<b>1</b>	<b>3,0%</b>
<b>TOTALE Coordinatori</b>	<b>33</b>	<b>100%</b>
<b>di cui</b>		
<b>con TITOLO DI STUDIO specifico</b> <i>(Laurea in discipline psicologiche/sociali/educative/ economiche/giuridiche)</i>	<b>30</b>	<b>90,9%</b>
<b>con ESPERIENZA BIENNALE</b>	<b>33</b>	<b>100%</b>



**OPERATORI / COLLABORATORI : N. 346**

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI COMPLESSIVO per i 33 CpF: 4.787**

*di cui 3.450 ore degli Operatori e 554 ore di Consulenza*

*da un minimo di 1 ad un massimo di 36 ore per operatore / collaboratore*

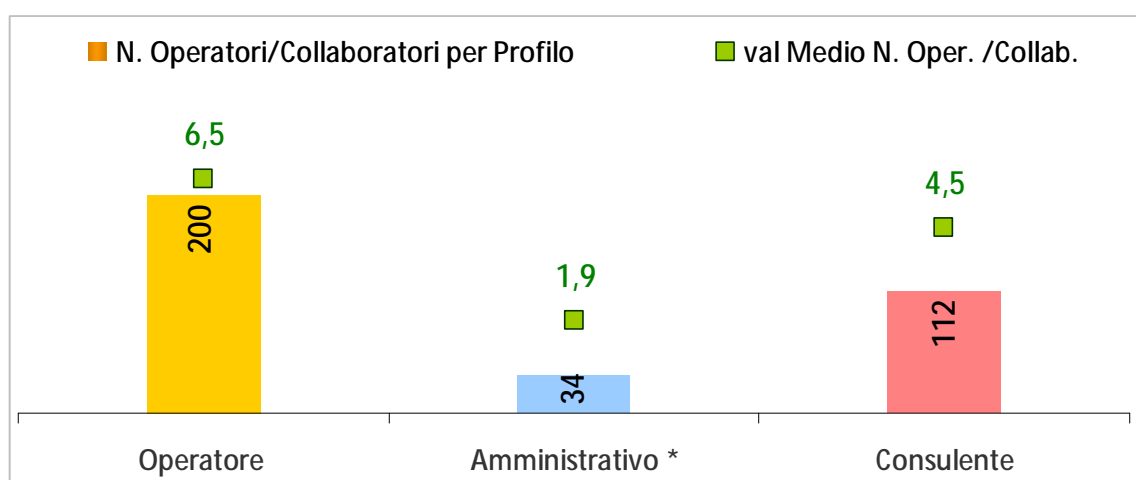
### **Linee Guida in pillole**

*“ è opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'equipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali... (e ) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana ...” (cap. 5).*



Il personale dei CpF, dedicato alle attività dirette rivolte alle famiglie ed a quelle interne necessarie al funzionamento dei servizi, è costituito da 346 collaboratori/operatori, di cui 200 operatori e 112 Consulenti, mentre risulta sottostimato il numero di amministrativi, pari a solo 34 unità. Infatti solo 17 CpF, poco più della metà (52%), ha dichiarato personale amministrativo in quanto in alcuni CpF la funzione viene svolta da personale esterno, di altro Ente.

<b>Tab. 10 - PROFILO Operatori/Collaboratori</b>	<b>N. v.a.</b>	<b>% di colonna</b>	<b>val Medio CpF N. Oper. /Collab.</b>	<b>val. Min - val Max CpF N. Oper. /Collab.</b>	<b>val Medio CpF N. Ore settim. per Oper. /Collab</b>	<b>val. Min - val Max CpF N. Ore Medio settim. per Oper. /Collab</b>
Operatore	200	57,8%	6,5	Min 2 - Max 22	18,3	Min 3,2 - Max 35
Amministrativo *	34	9,8%	1,9	Min 1 - Max 6	22,3	Min 2 - Max 36
Consulente	112	32,4%	4,5	Min 1 - Max 10	5,8	Min 1,8-Max 17,5
<b>Totale Operatori/collaboratori</b>	<b>346</b>	<b>100%</b>	<b>10,5</b>	<b>Min 3 - Max 25</b>	<b>13,6</b>	<b>Min 3,2-Max 31,2</b>



\* Solo poco più della metà dei Cpf (17, pari al 52%) ha dichiarato il personale amministrativo, in quanto in alcuni Cpf è una funzione svolta dal personale di altro Ente. Il dato del personale amministrativo è quindi sottostimato.

Il numero medio di personale per CpF ammonta a 10,5 unità, da un minimo di 3 ad un massimo di 25 unità, con un monte ore medio settimanale di quasi 14 ore. Analizzando gli indicatori medi per profilo emerge che il personale è composto in prevalenza da un numero medio di operatori pari a 6,5 unità per CpF con un monte ore settimanale di 18 ore, con un ampio range di variabilità (rif. Tab. 10). Seguono i Consulenti, in media 4,5 unità per centro con una media di quasi 6 ore settimanali, con minore variabilità tra i centri.

Se consideriamo solo il personale amministrativo dichiarato dalla metà dei CpF si nota che dedicano mediamente ai centri 22 ore settimanali.

L'indicatore medio delle ore dedicate dagli Operatori e Consulenti del Cpf per ora di apertura del centro mostra evidenti differenze dovute sia al diverso bacino di utenza distrettuale coperto dal CpF che alle diverse modalità organizzative. A livello regionale, l'indicatore ci mostra una media di quasi 3 ore dedicate da operatori e consulenti per ora di apertura del Cpf, ovvero che per ogni ora di apertura del CpF è garantita almeno la presenza di tre tra queste figure professionali. L'indicatore mostra grande variabilità toccando valori minimi di 0,3 a massimi di 7,2 e 6,8 nei CpF dei capoluoghi di Provincia, rispettivamente di Parma e Bologna.

Il 73% dei Cpf ha dichiarato di avvalersi di altre figure tra volontari, tirocinanti e operatori del servizio civile che ammontano complessivamente a 165 unità, per lo più sono volontari (100, pari a 61%) seguono i tirocinanti (25%) e gli operatori del servizio civile (14%).

<b>Tab. 11 - Altre figure</b>	<b>v.a.</b>	<b>% di colonna</b>
Volontari	100	60,6%
Tirocinanti	42	25,5%
Operatori Servizio Civile	23	13,9%
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>100%</b>

**Tab. 12 - N. Ore settimanali degli Operatori e Collaboratori dedicate al CpF per Ora di apertura del CpF**

Prov - Distretto	Centri per le Famiglie (Ente Titolare)	N. Ore settimanali di personale per Ora di apertura del CpF *	Popolaz. residente Minorenne	N. altre Figure **
BO-Casalecchio Di Reno	CASALECCHIO DI RENO	3,1	18.259	13
BO-Città Di Bologna	BOLOGNA	6,8	53.386	2
BO-Imola	IMOLA	3,2	11.192	28
FC-CesenaValle del Savio	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	1,5	18.148	2
FC-Forlì	FORLIMPOPOLI	1,3	9.551	
FC-Forlì	FORLÌ	4,3	20.000	6
FC-Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	1,6	16.212	
FE-Centro-Nord	FERRARA	5,0	17.041	3
FE-Ovest	ALTO FERRARESE	1,2	12.710	
FE-Sud-Est	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	1,4	4.708	2
FE-Sud-Est	COMACCHIO	1,7	8.110	1
MO-Carpi	UNIONE TERRE D'ARGINE	2,6	18.038	
MO-Mirandola	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	1,2	14.483	4
MO-Modena	MODENA	5,7	30.138	
MO-Sassuolo	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	6,1	20.719	13
MO-Vignola	UNIONE TERRE DI CASTELLI	6,1	15.253	4
PC-Città Di Piacenza	PIACENZA	2,6	15.545	2
PC-Ponente	PONENTE	2,3	11.969	14
PR-Fidenza	FIDENZA	1,8	16.743	1
PR-Parma	PARMA	7,2	34.945	1
PR-Valli Taro E Ceno	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	1,6	6.555	
RA-Faenza	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	4,7	14.278	13
RA-Lugo	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	1,5	15.972	4
RA-Ravenna	RAVENNA	3,9	30.476	2
RE-Correggio	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	2,3	11.001	
RE-Guastalla	UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	1,0	12.684	
RE-Montecchio Emilia	UNIONE VAL D'ENZA	0,9	11.437	21
RE-Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	5,2	30.788	1
RE-Reggio Emilia	UNIONE DEI COMUNI COLLINE MATILDICHE	1,4	4.648	17
RE-Scandiano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	0,3	14.949	
RN-Riccione	CATTOLICA	0,7	18.960	4
RN-Rimini	RIMINI	5,6	23.632	1
RN-Rimini	UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	2,3	9.272	6
<b>TOTALE</b>		<b>2,9</b>	<b>571.802</b>	<b>165</b>

\* Per rendere comparabile il dato fra i CpF, l'indicatore è stato calcolato tenendo come riferimento le sole ore settimanali degli Operatori e Consulenti, escludendo dal calcolo il monte ore del personale amministrativo, in quanto risulta sottostimato.

\*\* Le altre figure comprendono i Volontari, i Tirocinanti e gli operatori del Servizio Civile.

Il personale dei Centri per le famiglie presenta un elevato livello di istruzione, in prevalenza hanno raggiunto un titolo universitario, quasi 8 operatori su 10 hanno una laurea o un diploma/laurea breve, mentre risulta minoritaria la quota di personale con licenza di scuola media inferiore (1,7%).

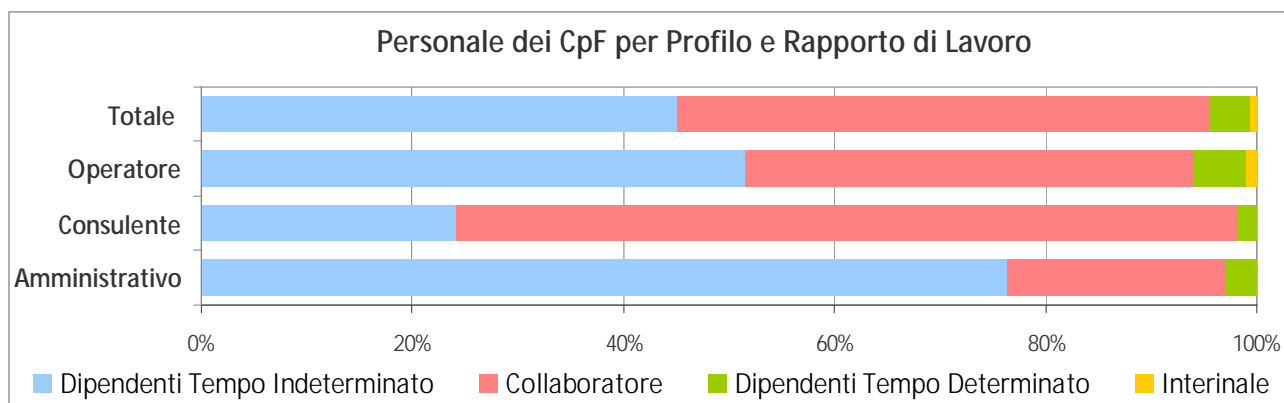
<b>Tab. 13 - TITOLO DI STUDIO</b> <b>Operatori/collaboratori</b>	<b>v.a.</b>	<b>% di</b> <b>colonna</b>
Diploma scuola inferiore	6	1,7%
Diploma scuola media superiore	63	18,2%
Diploma universitario o laurea breve	20	5,8%
Laurea	257	74,3%
<b>TOTALE</b>	<b>346</b>	<b>100%</b>

Rispetto al rapporto di lavoro, il 45% del personale è assunto a tempo indeterminato (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore) e solo il 3,7% a tempo determinato, mentre l'altra metà (50,6%) di personale è costituita da collaboratori (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore). Solo in due CpF sono presenti due operatori con rapporto di lavoro interinale (0,6%).

Il personale con profilo amministrativo è composto in prevalenza da rapporti di lavoro a tempo indeterminato (76,5%), mentre per gli operatori questa quota rappresenta poco più della metà (51%) ed è residuale per i consulenti, di cui quasi tre su quattro sono collaboratori (74%).

<b>Tab. 14 - RAPPORTO DI LAVORO</b> <b>Operatori/collaboratori</b>	<b>v.a.</b>	<b>% di</b> <b>colonna</b>
<b>Dipendenti Tempo Indeterminato</b>	<b>156</b>	<b>45,1%</b>
<i>con Ente Titolare</i>	86	24,9%
<i>con Ente Gestore</i>	70	20,2%
<b>Dipendenti Tempo Determinato</b>	<b>13</b>	<b>3,7%</b>
<i>con Ente Titolare</i>	7	2,0%
<i>con Ente Gestore</i>	6	1,7%
<b>Collaboratore</b>	<b>175</b>	<b>50,6%</b>
<i>con Ente Titolare</i>	92	26,6%
<i>con Ente Gestore</i>	83	24,0%
<b>Interinale</b>	<b>2</b>	<b>0,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>346</b>	<b>100%</b>

<b>Tab. 15 - PROFILO per</b> <b>RAPPORTO di LAVORO</b>	Amministrativo		Consulente		Operatore		<b>Totale</b>
	<b>v.a.</b>	<b>Val. %</b>	<b>v.a.</b>	<b>Val. %</b>	<b>v.a.</b>	<b>Val. %</b>	
Dipendenti Tempo Indeterminato	26	76,5	27	24,1	103	51,5	<b>156</b>
Collaboratore	7	20,6	83	74,1	85	42,5	<b>175</b>
Dipendenti Tempo Determinato	1	2,9	2	1,8	10	5,0	<b>13</b>
Interinale	-	-	-	-	2	-	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>100,0</b>	<b>112</b>	<b>100,0</b>	<b>200</b>	<b>100,0</b>	<b>346</b>

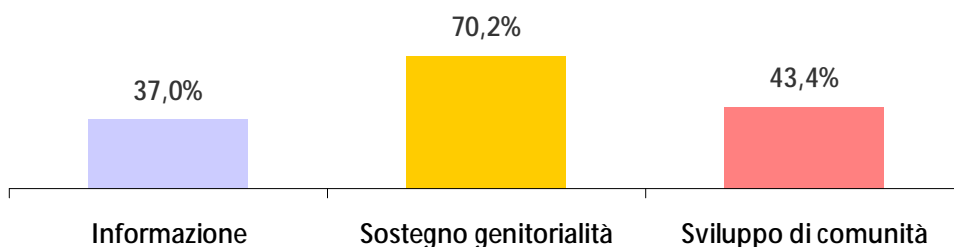


In tutti i 33 CpF è presente almeno un referente per le aree di attività Informazione e Sostegno alla genitorialità, mentre per l'area Sviluppo di comunità solo in due CpF (6%) non è stato individuato un referente. Il 58% del personale è referente su una sola area di attività mentre i restanti operatori/collaboratori sono referenti per più aree. In prevalenza il personale è referente per l'area Sostegno alla genitorialità dove si concentra il 70% dei referenti operatori/collaboratori.

**Tab. 16 - Operatori/collaboratori per AREE DI ATTIVITÀ**

AREE DI ATTIVITÀ	v.a.	%	N. Cpf con almeno un referente per Area
Informazione	128	37,0 %	33 (100%)
Sostegno genitorialità	243	70,2 %	33 (100%)
Sviluppo di comunità	150	43,4 %	31 (93,9%)
<b>TOTALE</b>	<b>521</b>	<b>150,6 %</b>	<b>-</b>

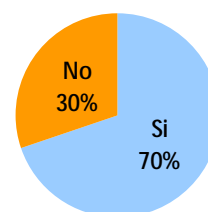
La somma delle % supera 100 perché gli operatori possono lavorare su più aree



In tutti i CpF l'equipe è composta da oltre 2 operatori: con una media di 7 operatori e con valori compresi da un minimo di 3 ad un massimo di 24 operatori. Esaminando invece il monte ore settimanale complessivo degli operatori dell'equipe stabile si nota che, in 6 CpF, il monte ore complessivo che dedicano al servizio non raggiunge le 54 ore settimanali, valore standard indicato dalle linee regionali.

**Tab. 17 - Operatori/collaboratori EQUIPE STABILE**

	N. Operatori dell'Equipe	% di colonna	N. Ore settimanali Operatori dell'Equipe	% di colonna
Si	241	69,6%	4.248	88,7%
No	105	30,4%	539	11,3%
<b>Totale</b>	<b>346</b>	<b>100%</b>	<b>4.787</b>	<b>100%</b>



## AREE DI ATTIVITA'

### AREA DELL'INFORMAZIONE

#### Linee Guida in pillole

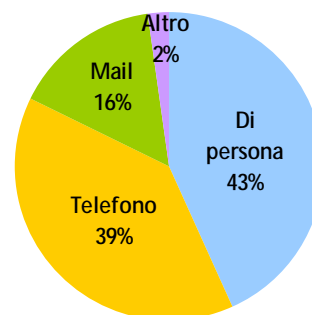
“Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio... . L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti ...” (cap. 3).



L'attività informativa dei Centri per le famiglie, finalizzata ad orientare ed informare le famiglie sulle opportunità e servizi offerti dal territorio, ha registrato, nel corso del 2015, 82.150 accessi, con un tasso di accesso regionale di 14,4 accessi ogni 100 minori residenti. Anche il numero di accessi agli Sportelli informativi da parte delle famiglie straniere risulta rilevante, con 21.544 accessi, pari al 28% del totale dei contatti registrati nel corso del 2015.

Le famiglie utilizzano in prevalenza, come modalità di contatto, l'accesso diretto, recandosi di persona allo Sportello (per il 43% dei contatti) e mediante telefonata (39%), mentre in misura residuale attraverso mail (15,8%).

<b>Tab. 18 - TOTALE ACCESSI</b>	<b>v.a.</b>	<b>% di colonna</b>	<b>Tasso di accesso per 100 minorenni</b>
	<b>82.150</b>	<b>100%</b>	<b>14,4</b>
<b>Di cui :</b>			
Di persona	35.487	43,2%	
Telefono	31.967	38,9%	
Mail	12.958	15,8%	
Altro	1.738	2,1%	



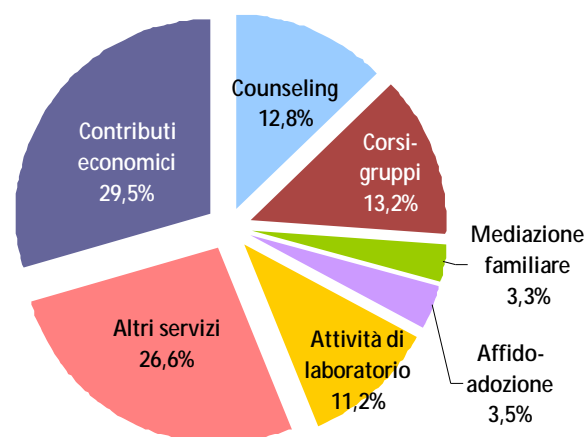
#### ACCESSI FAMIGLIE STRANIERE : 21.544, pari al 28,1 %

L'incidenza delle famiglie straniere è stata calcolata considerando solo i 29 CpF che registrano il n. di accessi di famiglie straniere.

Le famiglie che si sono rivolte agli Sportelli dei CpF hanno richiesto per lo più informazioni riguardanti le attività svolte dal centro quali: Counseling (12,8% accessi), Corsi-gruppi (13%,2%) e attività di laboratorio (11,2%), mentre residuali sono le richieste di mediazione familiare e affido-adozione anche se in termini assoluti presentano numeri consistenti (2.375 richieste di mediazione e 2.534 di affido-adozione).

Risultano elevate anche le richieste di contributi economici (21.415, pari a quasi il 30%), e rimane consistente la quota di richieste riguardanti altri servizi (26,6%).

<b>Tab. 19 - RICHIESTE INFORMATIVE - Tipologia</b>	<b>v.a.</b>	<b>% di colonna</b>
Counseling	9.286	12,8
Corsi-gruppi	9.589	13,2
Mediazione familiare	2.375	3,3
Affido-adozione	2.534	3,5
Attività di laboratorio	8.093	11,2
Altri servizi	19.270	26,6
Contributi economici	21.415	29,5
<b>TOTALE</b>	<b>72.562</b>	<b>100,0</b>



*Non è stato possibile calcolare la distribuzione % per tutti gli accessi in quanto solo per l'88,3% degli 82.150 accessi (72.562) è stata specificata la tipologia di richiesta informativa.*

L'attività informativa e di orientamento dei CpF, nel corso del 2015 è stata finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti quali: l'uso degli strumenti informatici e web, attualmente presenti in 25 CpF (76%), quali il sito informativo Informafamiglie a cui aderiscono 22 CpF (67%), le newsletter Informafamiglie a cui aderisce il 45,5% dei CpF (15 centri), i social network e le campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di interesse per le famiglie. Nel corso del 2015, sono state organizzate da 24 CpF un totale di 99 campagne cittadine.

**Tab. 20**

<b>PRESENZA DEL CPF SUL WEB</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% sul tot. CpF</b>
<b>Si</b>	<b>25</b>	<b>75,8</b>
No	8	24,2
<b>ADESIONE SITO INFORMAFAMIGLIE</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% sul tot. CpF</b>
<b>Si</b>	<b>22</b>	<b>66,7</b>
No	11	33,3
<b>ADESIONE NEWSLETTER INFORMAFAMIGLIE</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% sul tot. CpF</b>
<b>Si</b>	<b>15</b>	<b>45,5</b>
No	18	54,5
<b>CAMPAGNE CITTADINE</b>	<b>N. CpF</b>	<b>N. Campagne</b>
<b>Si</b>	<b>24</b>	<b>99</b>



## AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI

### Linee Guida in pillole

“... attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità.” (cap. 3)



Le attività realizzate dai Centri per le famiglie sono finalizzate, in prevalenza, alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali. Servizi di rilievo di quest'area sono: le consulenze tematiche e counseling genitoriale, interventi di mediazione familiare, incontri tematici sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione della coppia, nascita, adolescenza, separazione, ecc.) o tematici (adozione, affido, ecc.) e le attività laboratoriali o eventi, attività dedicate a sostenere la relazione bambini-genitore.

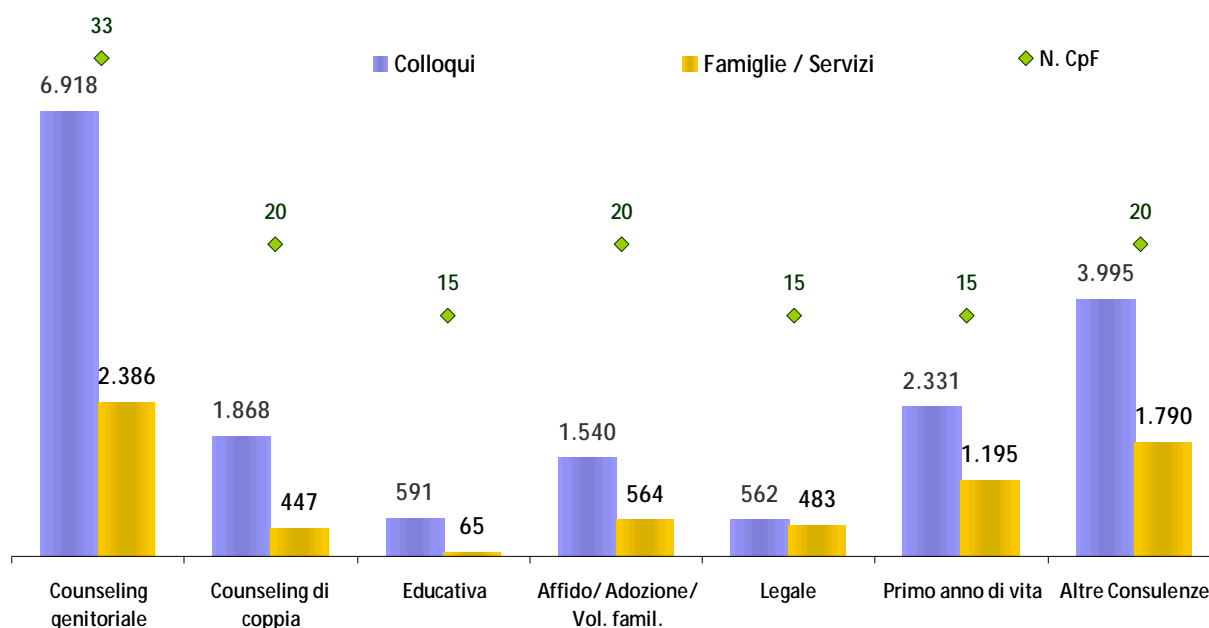
L'ammontare regionale degli interventi di counseling genitoriale è pari a 6.918 colloqui, quasi il 39% del numero complessivo di colloqui dedicati al counseling e consulenze tematiche, ed hanno coinvolto 2.386 famiglie con una media di quasi 3 colloqui a famiglia.

Il counseling genitoriale è l'unico intervento fra le consulenze tematiche/counseling ad essere stato attivato da tutti i 33 Centri per le famiglie nel corso del 2015.

Tra gli altri interventi, risultano rilevanti e distribuiti su 20 CpF (60%) il counseling di coppia (per 447 famiglie), le consulenze su affido/adozione/volontariato familiare (564 famiglie) e altre consulenze tematiche (1.790 famiglie) che complessivamente hanno riguardato 7.403 colloqui con un numero medio di colloqui per famiglia di 4,2 per il counseling di coppia, valore al di sopra della media di 2,6 colloqui per famiglia, calcolata sul totale degli interventi di counseling/consulenze.

Per quanto riguarda le consulenze sul primo anno di vita si evidenzia che, nonostante l'intervento sia stato attivato solo in 15 CpF (45,5%), ha raggiunto un numero elevato di famiglie (1.195, pari al 17% del totale famiglie) alle quali sono stati dedicati in media due colloqui nel corso dell'anno.

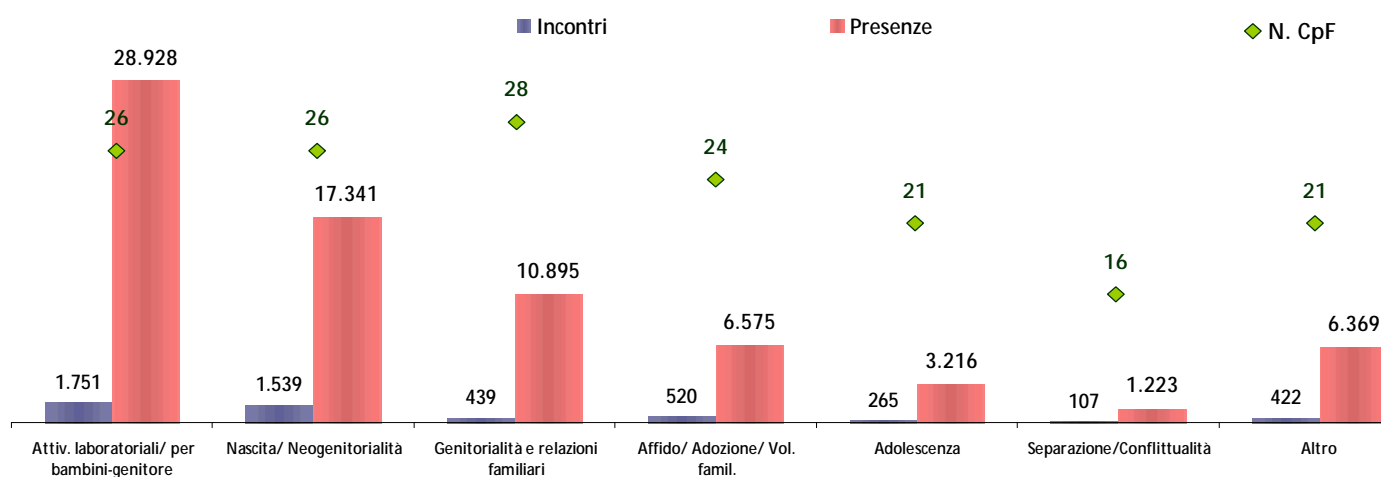
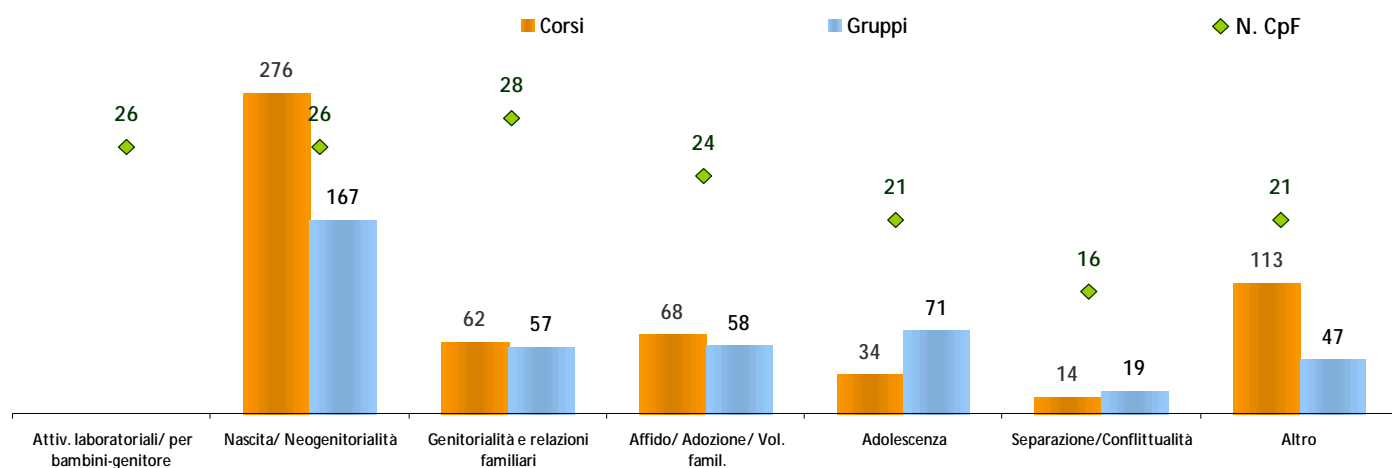
<b>Tab. 21 - CONSULENZE TEMATICHE E COUNSELING</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% su tot. CpF</b>	<b>Colloqui</b>	<b>% Col</b>	<b>Famiglie</b>	<b>% Col</b>	<b>Servizi</b>	<b>N. Medio Colloqui per Famiglie</b>
Counseling genitoriale	33	100,0	6.918	38,9	2.386	34,8	-	2,9
Counseling di coppia	20	60,6	1.868	10,5	447	6,5	-	4,2
Educativa (per educatori, insegnanti ..)	15	45,5	591	3,3	-	-	65	-
Affido/Adozione/Volontariato familiare	20	60,6	1.540	8,6	564	8,2	-	2,7
Legale	15	45,5	562	3,2	483	7,0	-	1,2
Primo anno di vita	15	45,5	2.331	13,1	1.195	17,4	-	2,0
Altre Consulenze	20	60,6	3.995	22,4	1.790	26,1	-	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>100</b>	<b>17.805</b>	<b>100</b>	<b>6.865</b>	<b>100</b>	<b>65</b>	<b>2,6</b>



Sono inoltre 26 i CpF (pari al 79%) in cui sono state svolte attività laboratoriali o eventi, attività dedicate a sostenere la relazione bambini-genitore, che hanno coinvolto quasi 29.000 persone in 1.751 incontri.

Anche i corsi e gruppi di approfondimento relativi ai temi quali Nascita e Neogenitorialità, Genitorialità e relazioni familiari, Affidamento/Adozioni/Volontariato familiare, sono diffusi in 28 CpF e complessivamente hanno realizzato 406 Corsi, coinvolto 282 Gruppi per un ammontare di 34.811 presenze in 2.498 Incontri.

<b>Tab. 22 - INCONTRI, CORSI TEMATICI E GRUPPI DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% su tot. CpF</b>	<b>Corsi</b>	<b>% Col</b>	<b>Gruppi</b>	<b>% Col</b>	<b>Incontri</b>	<b>% Col</b>	<b>Presenze</b>	<b>% Col</b>
Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini- genitore	26	78,8	-	-	-	-	1.751	34,7	28.928	38,8
Nascita e Neogenitorialità	26	78,8	276	48,7	167	39,9	1.539	30,5	17.341	23,3
Genitorialità e relazioni familiari	28	84,8	62	10,9	57	13,6	439	8,7	10.895	14,6
Affido/Adozioni/Volontariat o familiare	24	72,7	68	12,0	58	13,8	520	10,3	6.575	8,8
Adolescenza	21	63,6	34	6,0	71	16,9	265	5,3	3.216	4,3
Separazione/Conflittualità	16	48,5	14	2,5	19	4,5	107	2,1	1.223	1,6
Altro	21	63,6	113	19,9	47	11,2	422	8,4	6.369	8,5
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>100</b>	<b>567</b>	<b>100</b>	<b>419</b>	<b>100</b>	<b>5.043</b>	<b>100</b>	<b>74.547</b>	<b>100</b>



Nel 2015 sono 13 i Centri per le famiglie (quasi il 40%) che hanno reso disponibile uno Spazio Neutro, come spazio di incontro bambini-adulti per incontri protetti, servizio sempre più richiesto ed utilizzato visto la crescente fragilità familiare e conflittualità delle coppie.

**Tab. 23 - SPAZIO NEUTRO**

**PRESENTE IN 13 CpF (40%)**

**N. Incontri: 2.861**

**N. Famiglie: 218**

Gli interventi di mediazione familiare sono stati attivati in tutti i 33 Centri per le famiglie per quanto riguarda le mediazioni di coppia mentre le consulenze individuali son presenti in 29 centri, con una copertura dell'88%.

Complessivamente, nel corso del 2015, le mediazioni di coppia sono state 752 ed hanno riguardato 3.695 colloqui, con una media di oltre 5 colloqui per ogni percorso avviato, con una variabilità tra i centri che va da un minimo di 2,6 colloqui per percorso ad un massimo di 11 colloqui.

Sul totale dei percorsi di mediazione di coppia avviati, nel corso del 2015 sono stati conclusi 443 percorsi, quindi nel corso dell'anno si sono conclusi mediamente 6 percorsi su 10 avviati.

Oltre agli interventi di mediazione di coppia, i centri hanno avviato 480 percorsi di consulenza individuale riguardanti complessivamente 1.137 colloqui, con una media di 2,5 colloqui per percorso, variabile nei diversi centri, da un minimo di 1,3 ad un massimo di 5 colloqui.

<b>Tab. 24 - MEDIAZIONE FAMILIARE</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% su tot. CpF</b>	<b>Mediazioni</b>	<b>Consulenze</b>	<b>Colloqui</b>	<b>Concluse</b>
Mediazioni di coppia	33	100,0%	<b>752</b>	-	<b>3.695</b>	<b>443</b>
Consulenze individuali	29	87,9%	-	<b>480</b>	<b>1.137</b>	-
<b>TOTALE COLLOQUI</b>	-	-	-	-	<b>4.832</b>	-

<b>Tab. 25 - MEDIAZIONE FAMILIARE</b>	<b>Val. Medio Colloqui/ Percorsi</b>	<b>Val. Colloqui/Percorsi Val Min - Val Max</b>	<b>Val. % Mediazioni di coppia Concluse</b>
Mediazioni di coppia	<b>5,3</b>	<b>Min 2,6 - Max 11</b>	<b>58,9%</b>
Consulenze individuali	<b>2,5</b>	<b>Min 1,3 - Max 5</b>	-

Risultano solo 14 (42%) i Centri per le Famiglie che accolgono le domande per la richiesta di contributi economici. Nel corso dell'anno 2015 su 7.220 domande presentate ne sono state accolte complessivamente il 90%, con differenze che vanno dal 77% a quasi il 99% per alcuni centri.

<b>Tab. 26 - CONTRIBUTI ECONOMICI</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% su tot. CpF</b>	<b>Domande Presentate v.a.</b>	<b>Domande Accolte v.a.</b>	<b>% Domande Accolte su Presentate</b>	<b>% Domande Accolte Val. Min - Val Max</b>
N. Domande	14	42,4%	<b>7.220</b>	<b>6.524</b>	<b>90,4%</b>	Min 77,3% - Max 98,7%

## AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

### Linee Guida in pillole

“...promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. ... Tale area ... consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale.” (cap. 3)



L'Area dello Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie rappresenta un elemento di continuità con le precedenti, poiché consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale.

L'obiettivo è quello di promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie

I Centri per le famiglie, nel corso del 2015, sono stati coinvolti nel realizzare direttamente o nel sostenere gli altri attori locali per diversi Progetti ed Iniziative, con particolare riferimento all'attivazione di gruppi di famiglia risorsa e reti di famiglie da parte di 20 centri (61%) che hanno coinvolto 891 famiglie, alla realizzazione di oltre cento Progetti di scambio e socializzazione rivolti ad oltre mille soggetti della rete ed infine 22 centri sono stati coinvolti in 191 azioni di animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative.

Inoltre, sono stati avviati gruppi di auto-aiuto che hanno coinvolto 271 persone e realizzati altri 36 progetti finalizzati alla promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni, anche se queste ultime iniziative hanno riguardato solo un terzo dei centri presenti in regioni.

<b>Tab. 27 - REALIZZAZIONE E SOSTEGNO AGLI ATTORI LOCALI PER PROGETTI/INIZIATIVE</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% su tot. Cpf.</b>	<b>Famiglie coinvolte</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Soggetti rete coinvolti</b>	<b>N. Progetti</b>	<b>Iniziative/Progetti</b>
Attivazione Gruppi famiglie-risorsa e reti di famiglie	20	60,6	891	-	-	-	-
Avvio gruppi di Auto-Aiuto	10	30,3	-	271	-	-	-
Progetti di scambio e socializzazione (rif. Dimensione multiculturale, promozione rapporti intergenerazionali, armonizzazione tempi di vita e lavoro)	20	60,6	-	-	1.199	109	-
Azioni animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	22	66,7	-	-	-	-	191
Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	12	36,4	-	-	-	-	36
Altri progetti/Iniziative ...(specificare in Nota)	20	60,6	-	-	-	-	61
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>97%</b>	<b>891</b>	<b>271</b>	<b>1.199</b>	<b>109</b>	<b>288</b>

Completano il quadro delle attività realizzate dai Centri per le Famiglie anche le numerose ricerche, indagini, pubblicazioni, i progetti di documentazione nonché il loro coinvolgimento e partecipazione ai diversi tavoli di programmazione.

<b>Tab. 28 - RICERCHE, INDAGINE E DOCUMENTAZIONE</b>	<b>N. CpF</b>	<b>% su tot. Cpf.</b>	<b>Numero (v.a.)</b>	<b>% Col</b>
Ricerche e/o indagini	6	18,2	21	3,6
Progetti di documentazione	10	30,3	21	3,6
Pubblicazioni	8	24,2	22	3,8
Altre attività	5	15,2	5	0,9
Partecipazione tavoli di programmazione	22	66,7	508	88,0
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>81,8</b>	<b>577</b>	<b>100,0</b>